



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XV n. 47 del 20/11/2022



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO

La ricorrenza liturgica di Cristo Re offre alla nostra celebrazione uno sfondo quanto mai significativo, tratteggiato e illuminato dalle Letture bibliche. Ci troviamo come al cospetto di un imponente affresco con tre grandi scene: al centro, la Crocifissione, secondo il racconto dell'evangelista Luca; in un lato l'unzione regale di Davide da parte degli anziani d'Israele; nell'altro, l'inno cristologico con cui san Paolo introduce la Lettera ai Colossesi.

Dobbiamo partire dall'avvenimento centrale: la Croce. Qui Cristo manifesta la sua singolare regalità. Sul Calvario si confrontano due atteggiamenti opposti. Alcuni personaggi ai piedi della croce, e anche uno dei due ladroni, si rivolgono con disprezzo al Crocifisso. Con Lui si schiera inaspettatamente l'altro ladrone, che implicitamente confessa la regalità del giusto innocente ed implora: "Ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno". Commenta san Cirillo di Alessandria: "Lo vedi crocifisso e lo chiami re. Credi che colui che sopporta scherno e sofferenza giungerà alla gloria divina". Secondo l'evangelista Giovanni la gloria divina è già presente, seppure nascosta dallo sfiguramento della croce. Ma anche nel linguaggio di Luca il futuro viene anticipato al presente quando Gesù promette al buon ladrone: "Oggi sarai con me nel paradiso". Osserva sant'Ambrogio: "Costui pregava che il Signore si ricordasse di lui, quando fosse giunto nel suo Regno, ma il Signore gli rispose: In verità, in verità ti dico, *oggi* sarai con me nel Paradiso. La vita è stare con Cristo, perché dove c'è Cristo là c'è il Regno. L'accusa: "Questi è il re dei Giudei", scritta su una tavola inchiodata sopra il capo di Gesù, diventa così la proclamazione della verità.

La scena della crocifissione, nei quattro Vangeli, costituisce il momento della verità, in cui si squarcia il "velo del tempio" e appare il Santo dei Santi. In Gesù crocifisso avviene la massima rivelazione di Dio possibile in questo mondo, perché Dio è amore, e la morte in croce di Gesù è il più grande atto d'amore di tutta la storia.

Se volgiamo lo sguardo alla scena dell'unzione regale di Davide, presentata dalla prima Lettura, ci colpisce un aspetto importante della regalità, cioè la sua dimensione "corporativa". Gli anziani d'Israele vanno ad Ebron, stringono un patto di alleanza con Davide, dichiarando di considerarsi uniti a lui e di voler formare con lui una cosa sola.

Ci resta ora da ammirare la terza parte del "trittico" che la Parola di Dio ci pone dinanzi: l'inno cristologico della Lettera ai Colossesi. Anzitutto, facciamo nostro il sentimento di gioia e di gratitudine da cui esso scaturisce, per il fatto che il regno di Cristo, la "sorte dei santi nella luce", non è qualcosa di solo intravisto da lontano, ma è realtà di cui siamo stati chiamati a far parte, nella quale siamo stati "trasferiti", grazie all'opera redentrice del Figlio di Dio. Quest'azione di grazie apre l'animo di san Paolo alla contemplazione di Cristo e del suo mistero nelle sue due dimensioni principali: la creazione di tutte le cose e la loro riconciliazione. Per il primo aspetto la signoria di Cristo consiste nel fatto che "tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui ... e tutte in lui sussistono". La seconda dimensione s'incentra sul mistero pasquale: mediante la morte in croce del Figlio, Dio ha riconciliato a sé ogni creatura, ha fatto pace tra cielo e terra; risuscitandolo dai morti lo ha reso primizia della nuova creazione, "pienezza" di ogni realtà e "capo del corpo" mistico che è la Chiesa. Siamo nuovamente dinanzi alla croce, evento centrale del mistero di Cristo. Nella visione paolina la croce è inquadrata all'interno dell'intera economia della salvezza, dove la regalità di Gesù si dispiega in tutta la sua ampiezza cosmica.

Questo testo dell'Apostolo esprime una sintesi di verità e di fede così potente che non possiamo non restarne profondamente ammirati. La Chiesa è depositaria del mistero di Cristo: lo è in tutta umiltà e senza ombra di orgoglio o arroganza, perché si tratta del dono massimo che ha ricevuto senza alcun merito e che è chiamata ad offrire gratuitamente all'umanità di ogni epoca, come orizzonte di significato e di salvezza. Non è una filosofia, non è una gnosi, sebbene comprenda anche la sapienza e la conoscenza. È il mistero di Cristo; è Cristo stesso, *Logos* incarnato, morto e risorto, costituito Re dell'universo. Come non provare un empito di entusiasmo ed essere stati ammessi a contemplare lo splendore di questa rivelazione? Come non sentire al tempo stesso la gioia e la responsabilità di servire questo Re, di testimoniare con la vita e con la parola la sua signoria? Questo è il nostro compito: annunciare al mondo la verità di Cristo, speranza per ogni uomo e per l'intera famiglia umana.

(Benedetto XVI, omelia 25/11/2007)

CALENDARIO S. MESSE DAL 20 AL 27 NOVEMBRE 2022

XXXIV e ultima settimana del tempo ordinario, II del salterio

Domenica 20 Novembre XXXIV e ultima domenica del Tempo Ordinario SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO 2 Sam 5,1-3 Sal 121 Col 1,12-20 Lc 23,35-43 <i>Signore ricordati di me quando entrerai nel tuo regno</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa con la presenza dei novelli diaconi <i>(in suffragio di Gualtieri Lina e Losi Remo)</i> ore 11 S. Messa solenne con l'assistenza e la predicazione dei novelli diaconi segue pranzo in oratorio
Lunedì 21 Presentazione della B.V. Maria Ap 14, 1-3.4-5 Sal 23 Lc 21, 1-4 <i>Vide una vedova povera gettare due monete.</i>	ore 8 S. Messa
Martedì 22 S. Cecilia Ap 14, 14-19 Sal 95 Lc 21, 5-11 <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i>	ore 20.45 S. Messa animata dal nostro coro parrocchiale <i>nell'occasione della festa di S. Cecilia,</i> <i>patrona dei musicisti</i> <i>(in suffragio di Rosa e Isolda)</i>
Mercoledì 23 S. Clemente Ap 15, 1-4 Sal 97 Lc 21, 12-19 <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Fabio Saccani)</i>
Giovedì 24 Festa di S. PROSPERO Patrono principale di Reggio e della diocesi Ap 18, 1-2. 21-23; 19, 1-3. 9 Sal 99 Lc 21, 20-28 <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani</i> <i>finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i>	ore 8 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo Madonna di Fatima
Venerdì 25 S. Gioconda Ap 20, 1-4.11 - 21,2 Sal 83 Lc 21, 29-33 <i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate</i> <i>che il regno di Dio è vicino.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Diana)</i>
Sabato 26 Ss. Andrea Dung-Lac e compagni Ap 22,1-7 Sal 94 Lc 21,34-36 <i>Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire</i> <i>a tutto ciò che sta per accadere.</i>	ore 17.45 Adorazione eucaristica con Primi Vespri d'Avvento animati dalla Confraternita del SS. Sacramento ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(posticipata dal 19/11)</i> <i>(in suffragio di Ugo, Giovanni, Nicola, Biagio e Matteo)</i>
Domenica 27 Novembre I Domenica di AVVENTO Inizio del nuovo anno liturgico (A) Is 2,1-5 Sal 121 Rm 13,11-14a Mt 24,37-44 <i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Sergio, Armando e Iole Pisa Fabbri)</i> ore 11 S. Messa
Colletta alimentare: si svolgerà <u>sabato 26 novembre</u> in tutti i supermercati di Rio. Chi fosse disponibile per svolgere un turno di due ore faccia riferimento a Marco Credentino (3392315438)	
Novena dell'Immacolata: inizierà martedì 29 novembre alle ore 18.15 prima della S. Messa.	

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 20	ore 9.30 catechismo 5° elementare
Mercoledì 23	ore 14.30 catechismo 2° e 3° elementari ore 18.30 Incontro per i ragazzi delle superiori in oratorio
Venerdì 25	ore 17 catechismo 4° elementare
Domenica 27	ore 9.30 catechismo 5° elementare

DOMENICA 20 NOVEMBRE

Solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo – anno C

Canto di inizio

Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Vita del mondo, umile servo
fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto,
stella nel buio: in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! Grande pastore, guidi il tuo gregge
alle sorgenti e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! La benedetta, Vergine Madre
prega con noi: tu l'esaudisci, tu la coroni.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore **Contro di te abbiamo peccato**

Mostraci Signore la tua misericordia

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te.
Adoramus te. Glorificamus te.
Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen

Prima Lettura Dal secondo libro di Samuele

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascera il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Salmo Responsoriale

Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! Rit.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare
il nome del Signore. Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide. Rit.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossés

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
Alleluia.

Vangelo Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te

stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Professione di Fede *(simbolo degli apostoli)*

*Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;*

*(si china il capo) il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine, *(si rialza)**

*patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Pregiera dei fedeli *R. Ascoltaci, Signore.*

Canto d'offertorio *(per la messa delle 11)*

*Jesu Rex admirabilis
et triumphator nobilis;
Dulcedo ineffabilis,
totus desiderabilis.*

*Jesu, dulcedo cordium,
fons vivus, lumen mentium,
excedens omne gaudium
et omne desiderium.*

*Mane nobiscum, Domine,
et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedinem.*

*Quando cor nostrum visitas,
tunc lucet ei veritas;
mundi vilescit vanitas
et intus fervet Caritas.*

*Iesum omnes agnoscite.
Amorem eius poscite.
Iesum ardentem quaerite;
quaerendo in ardescite.*

*Jesu flos matris Virginis,
amor nostrae dulcedinis:
Tibi laus honor numinis
Regnum beatitudinis.*

*Jesu summa benignitas,
mira cordis iucunditas,
in comprehensa bonitas
Tua me stringit Caritas.*

Gesù Re ammirabile e
nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
totalmente desiderabile!
Gesù, dolcezza del
cuore, fonte viva, luce
della mente al di là di
qualsiasi gioia e
qualsiasi desiderio.

Rimani con noi Signore
e illuminaci con la Tua
luce. Dissipa l'oscurità
della mente. Quando
visiti il nostro cuore,
allora brilla su di esso la
verità, perde valore la
vanità del mondo e
dentro arde la Carità.
Riconoscete tutti Gesù.
Chiedete il Suo amore.
Cercate ardentemente
Gesù, infiammatevi nel
cercarlo.

Gesù fiore di Madre
Vergine, Amore della
nostra dolcezza: a Te la
lode e l'onore della
potenza e il Regno della
beatitudine. Gesù,
suprema bontà, gioia
straordinaria del cuore, e
insieme tenera
benevolenza: la Tua
Carità mi strugge.

Padre Nostro *(se è in canto)*

***Pàter nòster, qui es in caelis, sanctificètur nomen tùm,
advèniat regnum tùm, fiat volùntas tua
sicut in caelo et in terra; panem nostrum cotidianum
dà nobis hòdie, et dimitte nobis dèbita nostra***

***sicut et nos dimittimus debitoribus nostris,
et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo.***

Canto di comunione

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo
non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita, sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. Rit.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona
la vita divina, scorre il sangue dell'amore. Rit.

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. Rit.

A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

Atto di consacrazione a Cristo Re *(indulgenza plenaria)*

*O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo
tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più
strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi
spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo Cuore.
Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti,
disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.*

*O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli
altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.*

*O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si
allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che
ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino
alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame.*

*Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o
per discordia da te separati: richiamali al porto della verità,
all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile
sotto un solo pastore.*

*Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua
Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa'
che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce:
Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen.*

Canto finale

***Christus vincit! Christus regnat!
Christus Christus imperat!***

*Laudate Dominum omnes gentes;
laudate eum omnes populi. Rit.*

*Quoniam confirmata est super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum. Rit.*

Gloria...